

Cos'hanno in comune il granchio blu, il pesce flauto, la noce di mare e l'alga caulerpa? Arrivano da **luoghi lontani e**, proprio come hanno fatto le lettere straniere con il nostro alfabeto, stanno **colonizzando** anche il mar Adriatico. Parliamo degli "**alieni**", le specie **alloctone invasive** giunte da noi per immissioni **deliberate** a scopo alimentare (come la vongola filippina) o **accidentali** (come la **caulerpa**, alga ornamentale per acquari oggi diffusa anche in Adriatico e talmente **adattativa e infestante** da riuscire a soppiantare le nostre piante marine, già alle prese con altre difficoltà ambientali) ma soprattutto attraverso le **acque di zavorra** delle navi. È il caso del **granchio blu** (nella foto) e dello ctenoforo **Noce di mare**, entrambi di origine atlantica. Responsabile degli enormi **sciami** che si sono verificati anche nel Golfo di Trieste negli ultimi anni, la noce di mare è il classico esempio di specie aliena **devastante** per gli ecosistemi locali: **divoratrice** di uova, larve di pesce e di zooplancton, riduce drasticamente le possibilità di riproduzione delle altre specie e al contempo le priva di **risorse alimentari**. Dove c'è lei, tanta gelatina e poca, molto poca, biodiversità.